

Perugia 25.12.07

Smut 336h28130

Ecco la, il suono della fine, finalmente, era ora dopo cinque ore di sana beata si poteva andare a casa, ma non in una casa qualunque, ma ben si nella casa in via Medusa n° 9, all'ora casa ospetiana via Zaina, giacca e cappaccia sulle spalle e si scendeva due rampe di scale e ci si trovava al 1° piano ed eccoci fuori. Un solito agli amici e via nella mitica 4x4 color verde attrice bilanciata se non vado errato, ed in meno di cinque minuti si faceva via della scuola se non c'era tanto traffico e soprattutto se quel giorno a guidare c'era lui, come chi? Daniele, beh perché lo maestro andava un po' piano, sai lo produce.

In quattro e quattrocchi eccoci in via Medusa n° 9 e si cercava posto perché alcune volte, beh spesso ero pieno, ma con Daniele non c'era problema, si trovava, il posto di sempre era sotto quell'enorme albero aghifolia.

Poi via mentre ci si incamminava si salutava, lo nuno ed agli zii si faceva quelle quattro salutate ed in un batter d'occhio dentro casa e come per incanto eccoci o più precisamente eccoci a fare il "Ballo di San Vito" non ci riuscivo a star fuori era più forte di me ero talmente Emmeimato e attento.

Quando il tempo lo permette si era in cinque a tavolo ma Gabrielle c'era quasi sempre mentre Lucia era Universitaria chi non mancava mai, beh Io, lo maestro e Daniele noi tre eravamo sempre presenti, soprattutto Daniele coi occhi quante risate! Finito il posto via si sprecchiava e nel frattempo il caffè ma io ancora non lo producevo, 20 minuti a guardare i cartoni animati e se c'era anche il piccolo Giulio a giocare con il pallone e poi via a studiare c'erano i compiti da fare e la matematica da imparare.

Non sono un genio ma qualcosa ho imparato, arabo era per me la matematica infatti qualche volta lo Maestro avrebbe fatto ma poi ad insegnare mi ci mettevo!

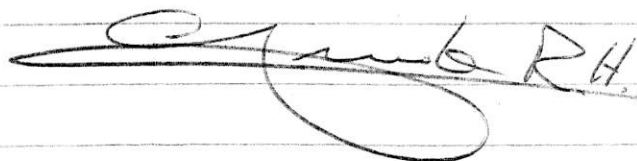
Finito! che bello merenda, ma la merenda più gustosa era il
Melagrana o il Helograno quando ne era il periodo. Poi via
ad andare a fare le mie mille domande a Gabrielle ed a chiedere
i Focus, mentre era intento a progettare qualcosa di straordinario
con quel computer.

Ma poi osservai il tempo, come se fosse caduto / era ora / si doveva
tornerci in via della Lucerna n°7 e lì il mio mio piangevo.
perché andarmene non volevo / e lì a dare fastidio di qua e di là
a fare domande affrettate / senza senso / giusto per stare ancora oltre
cinque minuti, poi via mi faceva forza, perché, sapevo che ancora
un'altro giorno ed eccomi lì a fare di nuovo quel bello in via
Medusa n°8 la casa dove potevo sentire Amore, Pace e Serenità
Si proprio così è ferma a tavola come una famiglia in tanti
bei momenti infiniti ed indimenticabili che poi si è all'organo
beh ci sarebbe tanto da dire e tanto da dire, ma oggi voglio dire

Grazie di tutto ed infinitamente alla famiglia più bella che sia
sia mai capitata e che poter avere.

Auguri e Buon Anno Nuovo cara Famiglia Mancini

Ed un bacione alla Nonna Gaetana

 Enzo R.H.